



Università degli Studi di Ferrara

ATTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

SEDUTA DEL 12 MARZO 2002

VERBALE N. 5

L'anno 2002 (duemiladue)
in questo giorno di Martedì 12 (dodici)
del mese di marzo alle ore 11,30 (undici e trenta)
nella sede del Rettorato, convocato con avvisi scritti in data 8 marzo 2002
si è riunito il Nucleo di valutazione di Ateneo costituito con D.R. 251/01

Presiede il Prof. Gian Piero Pollini

Fatto l'appello risultano:

Prof. G. Pollini	Presente
Dott.ssa F. Bitetti	Presente
Prof. R. Gambari	Presente
Dott. G. Ravelli	Presente
Prof. S. Zambon	Presente

Partecipa alla riunione la dott.ssa Clara Coviello e la dott.ssa Sabrina Trapani.

Ordine del giorno

1. Comunicazioni
2. Valutazione requisiti di idoneità - dottorati XVI ciclo
3. Varie ed eventuali

Constatato che il numero dei presenti è sufficiente per la validità dell'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta e dà inizio alla discussione degli oggetti contemplati nell'ordine del giorno.

Sul 1° oggetto: comunicazioni

Viene letto ed approvato il verbale della precedente seduta (19/02/02).

Sul 2° oggetto: valutazione requisiti di idoneità - dottorati XVI ciclo

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha proceduto, nella seduta del 12 marzo 2002, all'analisi dell'attività dei dottorati istituiti per il XVI ciclo presso l'Ateneo di Ferrara, avendo presente il Regolamento in materia di dottorato di ricerca dell'Ateneo di Ferrara (articoli 4 e 5) ed il DM 224/99 (articoli 2 e 3).

Il NVA ha proceduto ad esaminare la permanenza dei seguenti requisiti di idoneità:

- a) la presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso;



Università degli Studi di Ferrara

- b) la disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi;
- c) la presenza di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi, in grado di documentare adeguata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso;
- d) la possibilità di documentata collaborazione con soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative;
- e) la realizzazione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati;
- f) l'attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di cui al presente elenco, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi previsti, anche in relazione agli sbocchi professionali, al livello di formazione dei dottorandi;
- g) il numero di studenti frequentanti il dottorato

Il NVA richiama la situazione dei dottorati esistenti presso l'Ateneo, riassunta nella seguente tabella, che riporta alcuni dati desumibili dalle relazioni inviate al NVA dai Coordinatori, eterogenee nella impostazione, e contenenti, a volte, informazioni incomplete e non facilmente analizzabili. I dati relativi al numero degli allievi sono stati forniti dall'Ufficio Dottorati.



Università degli Studi di Ferrara

Dottorato	Coordinatore	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M
Fisica	Schiffrer	1	FE	3	5	2	1	8	77	0	27	NO
Scienze farmaceutiche	Mandredini / Scatturin	1	FE	3	1	0	0	4	2	4	0	SI
Scienze chimiche	Gilli	1	FE	3	2	4	1	5	3	0	26	NO
Biochimica e biolog. molecol.	Del Senno	1	FE	2	0	1	0	17	1	11	0	NO
Oncologia sperimentale	Traniello	1	FE	1	1	2	0	15	0	4	5	NO
Farm. Cell. mol.	Beani / Borea	1	FE	2	0	2	0	8	2	8	10	SI
Neurobiologia Elettrofisiologiche	Martini / Favilla	1	FE	2	0	1	1	16	0	4	4	NO
Biotecnologie	Barbanti	1	FE	2	0	2	1	2	1	0	0	SI
Scienze della terra	Beccaluva	1	FE	3	0	2	2	30	6	0	20	SI
Biologia	Barbujani	1	FE	4	0	3	0	47	2	3	14	SI
Diritto costituzionale	Bin	4	FE	1	1	0	0	9	1	9	3	SI
Procedura penale	Orlandi	5	PV	1	1	1	0	4	0	0	0	NO
Diritto civile	Cian	4	PD	1	1	1	0	5	2	0	0	SI
Dir. amm.vo dir. pubbl. generale	Ferrari	5	PV	1	1	1	1	0	0	0	0	NO
Economia	Bianchi	1	FE	3	3	1	0	43	5	7	17	NO
Matematica	Ellia	1	FE	2	0	0	0	4	0	0	1	NO
Dir comunitario comp. lavoro	Balandi	5	FE	2	0	0	0	5	1	2	1	SI
Scienze biomediche ed endocrinologiche	Capitani	1	FE	2	0	1	0	6	0	3	21	SI
Ingegneria civile ed ingegneria industriale	Bettocchi	1	FE	2	1	1	0	12	7	2	4	SI
Ingegneria dell'informazione	Olivo	1	FE	2	1	3	3	30	1	0	11	SI
Patologie disabilitanti da fattori eredo-familiari ed ambientali	Mollica	1	FE	2	0	2	1	20	0	8	6	SI
Modelli, linguaggi e tradizioni nella cultura occidentale	Fabbri	1	FE	4	0	4	0	7	6	0	3	SI
Tecnologia Architettura	Trippa	2	FE	2	5	0	0	0	0	17	34	NO

A = numero sedi consorziate; B = sede del coordinatore; C = iscritti con borsa di ateneo; D = iscritti con borsa finanziata da esterni; E = iscritti senza borsa; F = iscritti in soprannumero; G = corsi e seminari tenuti da esterni o da membri del Collegio; H = periodi di studio in strutture esterne; I = seminari e riunioni tenuti da dottorandi; L = partecipazione a congressi e riunioni scientifiche; M = certificazione oppure nessuna certificazione a sostegno della documentazione presentata.



Università degli Studi di Ferrara

Il NVA, sulla base delle relazioni presentate dai Coordinatori, ritiene che, per ciò che attiene alle attività didattiche e seminariali, alla partecipazione da parte dei dottorandi a congressi, all'attivazione di periodi di studio, di ricerca e di perfezionamento presso strutture esterne al dottorato, italiane e straniere, tutti i dottorati presentino una attività compatibile con il mantenimento dei requisiti di idoneità, con l'eccezione del dottorato in **Diritto amministrativo e diritto pubblico generale**, per espressa ammissione del Coordinatore.

Il NVA constata altresì che i Dottorati di Ricerca in **Matematica, Diritto comunitario e comparato del lavoro, e Diritto costituzionale** non hanno rispettato il requisito sul numero minimo di dottorandi. Il soddisfacimento di questo requisito non può essere verificato all'atto della presentazione delle domande di rinnovo o di nuova istituzione, ma dopo lo svolgimento delle prove di ammissione al dottorato o, meglio ancora, al termine del primo anno di ogni ciclo. E' quindi possibile oggi verificare se questa condizione sia stata soddisfatta per i dottorati istituiti lo scorso anno e segnalare tempestivamente al Magnifico Rettore le eventuali situazioni anomale, onde verificare se le cause che hanno determinato tale situazione siano di tipo transitorio o eccezionale. Occorrerà quindi vigilare con grande attenzione per verificarne la forza di attrazione nel XVII ciclo.

Il NVA suggerisce al Senato Accademico di considerare con particolare attenzione la posizione dei corsi di dottorato non rispondenti al requisito minimo di tre ammessi, esaminandone la possibilità di accorpamento ad altri attivati, laddove possibile articolando in più curricula, oppure di una loro disattivazione.

I corsi di dottorato che presentano aspetti critici, evidenziati per ciascuno di essi, sono riassunti nella tabella seguente:

Dottorato	Coordinatore	Requisito mancante
Matematica	Ellia	Numero degli iscritti (2) insufficiente rispetto al minimo di 3 fissato dall'art.2, comma 2 del DM 224/99
Diritto comunitario e comparato del Lavoro	Balandi	Numero degli iscritti (2) insufficiente rispetto al minimo di 3 fissato dall'art.2, comma 2 del DM 224/99
Diritto costituzionale	Bin	Numero degli iscritti (2) insufficiente rispetto al minimo di 3 fissato dall'art.2, comma 2 del DM 224/99
Diritto amm.vo e diritto pubblico generale	Ferrari	Attività formative (didattiche, seminariali ed organizzative) del tutto assenti

Il Nucleo si rammarica del fatto che in questi anni non sia stata chiarita l'ambiguità tra quanto stabilito dall'art.2 comma 2 del DM 30/4/99 n.244 (*"il numero minimo di ammessi a ciascun corso di dottorato non può essere inferiore a tre"*) e quanto previsto all'art.4 comma 2 del Regolamento di Ateneo del dottorato di ricerca (*"il numero di posti di ciascun corso di dottorato non può essere inferiore a tre"*). E' evidente come tale divergenza sia fonte di imbarazzanti situazioni di contrapposizione tra i suggerimenti del NVA e le delibere degli organi accademici (vedi le delibere della seduta del 18/07/01 del SA e della seduta del 25/07/2001 del CDA).

A questo riguardo si invitano gli organi competenti a dirimere questa ambiguità, ottenendo per iscritto dal Ministero un'interpretazione autentica e definitiva, oppure modificando il Regolamento di Ateneo.



Università degli Studi di Ferrara

D'altra parte, la recente circolare ministeriale n.522/02 (*Richiesta dati per la ripartizione dei finanziamenti relativi all'anno finanziario 2002*), che elenca tra i requisiti da indicare quali dottorati abbiano previsto non meno di 9 posti coperti da borse di studio (eventualmente anche finanziate da enti esterni) negli ultimi tre cicli, sembra dare una risposta aderente all'interpretazione espressa dal NVA sul significato da attribuire al numero di posti.

Il NVA si augura che ci si muova in questa direzione e si recepisca lo spirito per il quale sia doveroso attivare corsi di dottorato (con impegno finanziario e di personale) solo se si superino un numero congruo *di iscritti frequentanti a concorso di ammissione espletato*.

Più nello specifico il NVA fa notare la procedura poco ortodossa seguita dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione in merito all'attivazione del XVII ciclo.

CONCLUSIONI GENERALI

La verifica in itinere dei dottorati di ricerca dovrebbe essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi di qualità e di conformità alle indicazioni ministeriali, il cui non tempestivo recepimento potrebbe penalizzare l'Ateneo di Ferrara nella ripartizione di risorse destinate, tra l'altro, a finanziare le borse di studio per i corsi di dottorato di ricerca. Si fa di nuovo rilevare che tra le i criteri ministeriali per la determinazione della ripartizione delle risorse, la numerosità degli studenti iscritti ai corsi di dottorato rappresenta un parametro rilevante e applicato retroattivamente (requisito minimo: 9 borse nel triennio). Si ricorda ancora che la nota Miur n.611 del 24/11/00 indicava già alcuni criteri prioritari tra cui programmi di "didattica strutturata", aggregazione interne di competenze, strutture, risorse anche umane dell'Ateneo, costituendo poli didattico-scientifici per superare la parcellizzazione spesso presente, internazionalizzazione e convenzionamento.

Nel ricordare che, secondo il DM 224/99, *il numero minimo di ammessi a ciascun corso di dottorato non può essere inferiore a tre e che le tematiche scientifiche e le relative denominazioni devono essere sufficientemente ampie e riferirsi al contenuto di un settore scientifico-disciplinare o di un'aggregazione di più settori* (art.4 co.3 Regolamento di Ateneo e art.2 co.2 DM 224/99), il Nucleo auspica che gli organi competenti di Ateneo si adoperino per aggregare o eventualmente disattivare i Dottorati che in un ragionevole arco di tempo non riuscissero ad esprimere sufficiente capacità di attrazione.

Sul 3° oggetto: varie ed eventuali

Nulla

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 13.30.

Il Segretario
(F.to dott.ssa Trapani)

Il Presidente
(F.to prof. Pollini)